



CORTE DEI CONTI

SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER IL PIEMONTE

Al Sindaco

All’Organo di revisione economico-finanziaria

Comune di San Giusto Canavese (TO)

Oggetto: Relazioni sui rendiconti degli esercizi 2020 e 2021 (art. 1, commi 166 e segg., legge 23 dicembre 2005, n. 266) - Comune di San Giusto Canavese - Integrazione scheda istruttoria

In merito a quanto riscontrato con nota del 28 ottobre u.s., si rende necessario acquisire ulteriori elementi conoscitivi in relazione alle tematiche riportate nella scheda allegata.

Si invita a trasmettere gli ulteriori chiarimenti richiesti entro il 31 gennaio p.v. attraverso la piattaforma “ConTe”, utilizzando l’apposita funzionalità: *istruttoria -> processo istruttorio-> invio documento*.

Distinti saluti

Il Magistrato istruttore
Dott. Diego Poggi
firmato digitalmente



ENTE: Comune di San Giusto Canavese (TO) - 3.247 abitanti (ISTAT al 31.12.2020)

1. Capacità di riscossione e consistenza dei residui attivi

Con nota del 28 ottobre 2022, l'Ente, invitato ad indicare le misure adottate per migliorare la capacità di riscossione, ha riferito in merito alla sola TARI - oltre alle azioni intraprese per il recupero dei crediti nei confronti della società Granata s.r.l. - rappresentando di aver provveduto a fine anno 2021 ad emettere nuovi avvisi di accertamento riferiti al quadriennio 2016-2018 e di aver attivato nel corso del corrente anno le procedure per il recupero coattivo delle somme non riscosse.

Dall'elenco dei residui attivi conservati al 31 dicembre 2021, allegato alla richiamata nota, relativamente al titolo 1 risultano, tra gli altri, i seguenti importi:

- addizionale comunale IRPEF anni 2017, 2018, 2019 e 2020 per complessivi euro 112.225,62, oltre ai residui di competenza 2021 di euro 186.213,86;
- IMU (con esclusione degli importi della Granata s.r.l. e di quelli relativi ad attività di verifica e controllo) anni 2018, 2019 e 2020 per complessivi euro 340.620,26, oltre ai residui di competenza 2021 di euro 23.728,37.

Nel rammentare che il principio contabile 3.7.5 di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118 del 2011 prevede specifiche modalità di accertamento dei tributi¹, si invita l'Ente a:

- **trasmettere una tabella che riepiloghi la situazione aggiornata riferita agli avvisi di accertamento emessi per la TARI, riportando l'annualità di riferimento, l'importo richiesto, quello riscosso e quello iscritto a ruolo coattivo;**
- **indicare i criteri adottati per la determinazione degli importi accertati annualmente per l'addizionale comunale IRPEF, specificando al contempo le ragioni della mancata riscossione dei residui relativi agli esercizi precedenti il 2021;**
- **precisare quali misure ha adottato o intende adottare per la riscossione dei residui IMU sopra indicati, allegando una tabella dalla quale risulti l'annualità di riferimento, l'importo richiesto, quello riscosso e quello eventualmente iscritto a ruolo coattivo;**

¹ In particolare, per l'addizionale comunale IRPEF occorre fare riferimento agli accertamenti del secondo anno precedente per un importo, comunque, non maggiore alle relative riscossioni, mentre l'IMU, essendo un tributo in autoliquidazione, deve essere accertata con il criterio di cassa.

- indicare quali misure ha adottato o intende adottare per la riscossione delle entrate extra tributarie (titolo 3) con particolare riferimento ai fitti attivi, relativi rimborsi spese e alle sanzioni del codice della strada.

Per quanto riguarda, invece, gli elenchi dei residui attivi cancellati al 31 dicembre 2020 e al 31 dicembre 2021, le motivazioni riportate non risultano esaustive.

In particolare, per quanto attiene all'elenco al 31 dicembre 2020, le cancellazioni dei residui del titolo 1 vengono motivate con l'indicazione di una lettera (P, N, I e R) senza riportare la relativa legenda; quelle del titolo 3 vengono indicate genericamente come "*insussistenza*" senza precisare se trattasi di prescrizione o indebito e/o erroneo accertamento.

Anche nell'elenco delle cancellazioni operate al 31 dicembre 2021 viene riportata una motivazione generica per quasi tutti gli importi cancellati - "*riaccertamento ordinario dei residui*" - con l'eccezione di quelli risalenti agli anni 2011 e 2012, pari ad euro 76.703,11, per i quali è indicato "*prescrizione*".

Rispetto a quanto sopra esposto si invita l'Ente a:

- precisare le cause che hanno comportato la prescrizione dei residui attivi cancellati;
- indicare compiutamente le ragioni sotse alle altre cancellazioni operate.

2. Accantonamento a Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

In merito all'accantonamento al FCDE l'Ente, invitato a fornire adeguata dimostrazione della relativa congruità, per l'esercizio 2020 ha trasmesso un prospetto sintetico con la sola indicazione delle categorie di entrata considerate e del relativo fondo accantonato. Non è chiaro, quindi, se per la determinazione dell'accantonamento sia stato adottato quanto disposto dal principio contabile 3.3 e dall'esempio 5 di cui all'allegato 4/2 al D.lgs. n. 118 del 2011.

Si rileva, inoltre, la mancata indicazione, seppur richiesta, delle motivazioni per cui ha ritenuto di non considerare altre categorie di entrate che per loro natura non sembrerebbe potersi escludere dall'accantonamento; a solo titolo esemplificativo: l'IMU ordinaria, l'addizionale comunale IRPEF annualità pregresse, la TASI, la TOSAP, la TARES, la TARI anni 2011-2012² e 2018-2020, alcuni residui relativi a sanzioni, i fitti attivi e i proventi da refezione scolastica.

² i cui importi, tra l'altro, risultano cancellati nel 2021

Per quanto, invece, riguarda l'accantonamento operato al 31 dicembre 2021, l'Ente ha trasmesso un prospetto dal quale si evince il calcolo effettuato che sembrerebbe coerente con il disposto del richiamato principio contabile 3.3.

Si prende atto, inoltre, che i residui in capo alla società Granata s.r.l., sia del titolo 1 che del titolo 3, risultano svalutati al 100%.

L'esame di tale allegato evidenzia che dei residui del titolo 1, complessivamente pari ad euro 1.579.569,29, sono stati considerati ai fini del calcolo importi per euro 893.910,40, escludendo, anche in questo caso, l'addizionale comunale IRPEF annualità pregresse, l'IMU, la TOSAP e la TASI.

L'accantonamento riferito ai residui del titolo 3 sembra, invece, evidenziare minori criticità, considerato che sul totale di euro 272.720,00, euro 228.867,37 sono stati considerati ai fini del calcolo. Tuttavia, anche se trattasi di somme relativamente contenute, desta perplessità l'esclusione di importi riferiti a canoni di locazione - per i quali, tra l'altro, è segnalata un'attività di recupero -, rimborsi e recuperi di spese, canoni patrimoniali.

Si rinnova l'invito all'Ente ad indicare le ragioni per cui ha ritenuto di dover escludere dal calcolo del FCDE le categorie di entrata sopra elencate.

5. Risultato di amministrazione – parte vincolata per fondi COVID-19

Il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 presenta una parte vincolata di euro 67.196,94 per trasferimenti correlati all'emergenza epidemiologica da COVID-19 non interamente utilizzati nel corso dell'esercizio 2020, rispetto ai quali l'Ente era stato invitato ad indicare se l'importo fosse stato speso nel corso dell'esercizio 2021 – previa applicazione al bilancio - o nuovamente conservato nell'avanzo vincolato al 31.12.2021.

A tale quesito l'Ente non ha dato riscontro. Ad ogni buon conto, dall'esame dell'allegato a/2 al rendiconto 2021, riferito all'elenco delle risorse vincolate, risulta che l'importo di euro 67.196,94 è stato applicato al bilancio 2021 per euro 56.527,87, mentre la differenza di euro 10.669,07 è stata "svincolata".

Rispetto a quanto sopra si invita l'Ente a:

- **precisare le ragioni per cui è stato eliminato il vincolo sulla quota del risultato di amministrazione al 31.12.2020, pari ad euro 10.669,07;**
- **trasmettere copia della certificazione di cui all'art. 1 comma 827 della legge 178/2020 (anno 2021), completa di tutte le sue parti e della relativa ricevuta di invio al MEF;**
- **precisare se la certificazione trasmessa al MEF è stata oggetto di**

segnalazioni di anomalie da parte di quest'ultimo, le relative osservazioni ed eventuali correzioni apportate;

- compilare la seguente tabella di riconciliazione tra le risultanze della predetta certificazione, i fondi ricevuti e gli importi vincolati al risultato di amministrazione, motivando le eventuali differenze:

FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI ASSEGNAUTO ALL'ENTE - ANNO 2021	+	
SALDO COMPLESSIVO TRA MINORI/MAGGIORI ENTRATE, TOTALE MINORI SPESE E TOTALE MAGGIORI SPESE RISULTANTE DALLA CERTIFICAZIONE	-	
TOTALE AVANZO VINCOLATO AL 31/12/2021 (solo se la differenza è positiva)*	=	
DI CUI PER FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI		
DI CUI PER RISTORI SPECIFICI		

* deve trovare corrispondenza con il prospetto del risultato di amministrazione e con l'allegato a/2 relativo alle risorse vincolate del rendiconto 2021

-